

La pace impossibile.

— Dopo l'insuccesso clamoroso ottenuto dalla Germania con le sue proposte di pace separata, fatte alla Russia, la diplomazia di Berlino si è dedicata tutta a svolgere un'azione febbrile negli Stati Uniti per indurre il presidente Wilson a portare il ramo d'ulivo tra l'Europa belligerante. Perché l'illustre pacifista che presiede alle sorti della grande Repubblica americana potesse decidersi ad assumere la difficile parte, bisognava placarne le ire e fare almeno alcune delle concessioni da lui chieste nelle sue diverse note per rendere meno selvaggia e micidiale la guerra dei sottomarini.

Si vide allora la cancelleria di Berlino impegnarsi solennemente, quasi a cancellare l'onta della distruzione dell'« Lusitania » e dell'« Arabic », a non più allurare altre navi mercantili senza un preavviso per permettere ai passeggeri ed agli equipaggi di salvarsi. Veramente gli Stati Uniti avevano detto alla Germania o di abbandonare tali metodi di guerra abominabili, oppure di correre incontro deliberatamente ad una rottura diplomatica; ma la diplomazia tedesca volle abusare una volta ancora della longanimità americana e invece di affrontare francamente il problema dandogli una soluzione chiara e precisa, ricorse ad un espediente grossolano, quello di promettere che non avrebbe più allurato nuove navi senza il preavviso necessario per il salvataggio delle vite umane.

Lanciata questa bomba, la diplomazia germanica, senza neppure aspettare la risposta del signor Wilson, credette di aver creata negli Stati Uniti un'atmosfera favorevole alle suggestioni pacifiche e iniziò senz'altro un'azione energica per riuscire allo scopo.

Tutta la stampa americana devota al germanismo decantò la nuova conciliazione ormai ristabilita fra le due grandi Nazioni e designò il presidente Wilson come il solo possibile arbitro della pace futura; alcuni giornali di New-York attribuirono al conte Bernstorff ambasciatore di Germania a Washington, queste parole espressive: « a parer mio la pace potrebbe essere ottenuta soltanto con l'influenza del presidente degli Stati Uniti »; altri giornali affermarono addirittura che la promessa di modificare la guerra sottomarina era dovuta al Kaiser il quale desiderava il concorso del presidente Wilson per concludere la pace proprio mentre gli eserciti tedeschi ottenevano forti successi in Russia; poi venne la visita del cardinale americano Gibbons al signor Wilson, con la consegna di una lettera del Papa che invitava il presidente degli Stati Uniti ad intervenire autorevolmente per far cessare il conflitto immane.

Mentre però si svolgeva questa intensa azione per la pace, avvenivano due fatti notevoli che mandavano a catafrascio tutto il piano, architettato dalla diplomazia tedesca e dai suoi agenti americani: prima di tutto la omertà del Vaticano che il Papa abbia mandata alcuna lettera o alcun messaggio in favore della pace per mezzo del cardinale Gibbons al presidente Wilson; quella del Gibbons sarebbe stata un'iniziativa tutta sua personale, dovuta certamente alle pressioni di elementi tedeschi ancora potentissimi negli Stati Uniti.

Il secondo fatto, è il alluramento del transatlantico *Hesperian* avvenuto la sera del 4 settembre; proprio nel momento stesso in cui la diplomazia tedesca esaltava a Washington le modificazioni apportate dalla Germania nella guerra sottomarina, un sottomarino del Kaiser allurava il piroscafo *Hesperian* nelle precise, identiche condizioni nelle quali era stato allurato l'*Arabic* cioè senza neppure l'ombra di un preavviso e mentre faceva rotta non dall'America verso l'Inghilterra, ma dall'Inghilterra verso il Canada. Il siluro tedesco non riuscì a far affondare la grossa nave. Per la tranquillità del

mare e per l'abilità del capitano non si ebbe a deplorare nessuna vittima fra le mille persone che erano a bordo; ma ciò nulla toglie alla gravità dell'atto infame compiuto dal sottomarino tedesco a spiera più che luminosamente quale fede meritino gli impegni assunti e le promesse fatte dalla diplomazia tedesca; gli americani posseggono oggi una prova di più che i tedeschi nei quali i trattati sono dei pezzi di carta, non hanno che un solo modo di rispettare la parola data: quello di violarla.

Sarà un'amara delusione per la Germania che già contava sull'azione pacifica del signor Wilson, al quale si erano già fatte conoscere le condizioni offerte dal grande Impero. Queste condizioni sono contenute in due liste diverse; nella prima si domanda: la costituzione della Polonia in regno indipendente; la libertà assoluta dei mari per mezzo di una nuova dichiarazione dei diritti internazionali che devono firmare tutte le potenze marittime; la Germania si impegnerebbe a non fare più del blocco sottomarino e l'Inghilterra dovrebbe impegnarsi a non considerare più il mare del Nord come zona marittima tributaria; la libertà ed eguaglianza di diritti per gli ebrei in tutti i paesi, libertà e diritti da garantirsi da tutti i firmatari del trattato di pace; la Bessarabia attualmente territorio russo sul mar Nero, sarà ceduta alla Romania; l'Austria-Ungheria riceverà una influenza preponderante sugli Stati balcanici; al Belgio sarà restituita la sua sovranità e la sua neutralità sarà garantita; (fra i garanti vi sarà anche la Germania?); il territorio francese occupato dai tedeschi sarà restituito alla Francia; la parte dell'Alsazia occupata dalla Francia continuerà a far parte dell'impero tedesco; tutte le colonie tedesche prese durante la guerra saranno restituite alla Germania per rimborsare il prezzo delle sue operazioni militari.

Su queste basi il signor Wilson avrebbe dovuto intavolare le trattative di pace; ma poi al conte Bernstorff e ai suoi compari simili condizioni parvero troppo modeste e al pensiero di proporre queste altre: creazione di un regno indipendente di Polonia come stato cuscinetto tra la Russia e la Germania; cessione di tutta o di una parte della Curlandia alla Germania; autonomia della Finlandia; spartizione della Serbia tra l'Austria e la Bulgaria, con l'attribuzione eventuale di una piccola parte del territorio serbo alla Grecia; cessione del Congo Belga alla Germania come compenso dell'evacuazione del Belgio; cessione dei territori coloniali africani della Francia alla Germania come compenso dell'evacuazione del nord della Francia; restituzione delle colonie africane alla Germania; accordo internazionale sulla libertà del mar che garantisca i beni dei privati da qualsiasi attacco da parte delle forze navali.

E' qualche cosa come il programma massimo del pangermanismo integrato che il presidente degli Stati Uniti dovrebbe far accettare alla quadruplice intesa: il riconoscimento cioè della completa vittoria germanica che preluderebbe ad una nuova e più micidiale guerra a breve scadenza per integrare l'egemonia teutonica sull'Europa vinta, depressa ed avvilita. E in Germania, nelle sfere di corte e nel mondo politico, come negli ambienti germanizzanti degli Stati Uniti, c'è chi crede seriamente il signor Wilson capace di eventolare un simile programma in nome di una pace che sarebbe peggiore dell'attuale spaventevole guerra; e che lo speranze concepite in Germania nell'opera pacifica del presidente americano siano grandi, lo provano la dichiarazione fatta giorni sono dal Kaiser quando esclamò: « in ottobre avremo la pace », e tutto il tramonto dei diplomatici teutonici per il pronto intervento del signor Wilson e per accaparrarsi l'opinione pubblica nel caso, più che probabile, sicuro, che questo inter-

vento venisse a mancare; eccoci infatti rievocare affannosamente le simpatie della comunità ebraica che è ancora potentissima negli Stati Uniti, e tentare l'improvvisazione di un movimento popolare contro il proteo sibuso della libertà del mar.

Ma il signor Wilson non interverrà perché il suo intervento, col programma che la Germania vorrebbe imporre agli alleati, non avrebbe nulla di pacifico: sono i primi ad ammettere gli stessi giornali americani che non si sono lasciati sedurre dal notte mezzo irrealizzabili adottati dal conte Bernstorff; negli Stati Uniti la Germania viene paragonata ad un giocatore di carte che avendo molto guadagnato nelle prime ore del giuoco, desidera poi di andarsene con la sua vincita, mentre gli altri giocatori non hanno nessuna intenzione di lasciarlo partire prima di aver recuperato le perdite fatte e guadagnato qualche cosa per giunta.

D'altra parte vi sono gli alleati che di pace non vogliono sentir parlare e che sono già pronti ad affrontare quella seconda campagna invernale che incute tanto terrore al Grande stato maggiore tedesco; gli alleati,

dinnanzi a tutti questi tentativi per la conclusione di una pace cattiva ed impossibile, tentativi fatti prima in Russia e rinnovati ora in America, ricordano i termini dell'accordo concluso a Londra il 4 settembre dell'anno scorso e che suonano precisamente così:

« I governi della Gran Bretagna, della Francia e della Russia si impegnano reciprocamente a non concludere una pace separata nel corso della presente guerra; i tre governi convengono che quando si tratterà di discutere i termini della pace nessuna delle potenze alleate potrà porre delle condizioni di pace senza un accordo preventivo con ciascuna delle altre alleate.

Questo accordo, durante gli ultimi dodici mesi, ha subito una sola variante: l'aggiunta dell'Italia ai tre primi contraenti. Ora si capisce che la Germania, dopo i suoi successi militari che nulla hanno di definitivo, desidera la pace; ma al capace dei pari che nessuno degli alleati si lasci ingannare da proposte di pace assurde ed impossibili.

La pace verrà: ma come scrive il *New-York Herald*, essa non è possibile che con la vittoria degli alleati.

La vittoria in grigio-verde

Dinno Rulli è soldato e sta sul fronte di battaglia. Tra le fucilate e le cannonate gli è sorta su dal cuore una melodia agile e leggiadra per un vibrante canto di guerra di Fausto Salvatori. L'Inno sarà cantato alle trincee, e l'impeto e la furia dei roggimenti solleveranno in un cielo corrucciato di ferro e di fuoco il verso bellissimo.

I.
Sull'Inno il tricolore
Spegia il Re nella battaglia:
Si fa prova di valore
Tra le spade e la mitraglia.

Viva il Re! Garibaldi al vento
Nella mischia la bandiera,
Da l'assalto il reggimento
E conquista la trincea.

La fanfara squilla a gloria
E il nemico si disperde.
Sull'Inno la Vittoria
Oggi veste in grigio-verde.

II.
Battaglia in canna! Avanti!
Fuciliere del destino.
Re Vittorio chiama i fanti
Sulle balze del Trentino.
Coricate urlando: Trento!
Sul nemico che ritorna.
Oggi adempie il reggimento
La promessa di Cadorna.

La fanfara squilla a gloria
E il nemico si disperde.
Sopra l'Alpe la Vittoria
Oggi veste in grigio-verde.

III.
I canoni per l'assalto
Porteremo in ogni volta:
Sopra il colle di San Giusto
Tuoneranno a gran vendetta.

La bandiera il colle adorna:
Fuoco e ferro il forte investo.
Il cavallo di Cadorna
Sta alle porte di Trieste.

La fanfara squilla a gloria
E il nemico si disperde.
Su San Giusto la Vittoria
Oggi veste in grigio-verde.

IV.
Viva il Re! Sul reggimento
Tornerà l'Aquila d'oro.
Allo fronte dei morenti
Cingeremo il sacro alloro.
E con l'Aquila all'antenna
E con Roma santa in cuore,
Porteremo fino a Vienna
Il vessillo tricolore.

La fanfara squilla a gloria
E il nemico si disperde.
Contro Vienna la Vittoria
Oggi veste in grigio-verde.

FAUSTO SALVATORI

L'Inno è stato stampato nell'anno di grazia e di vittoria 1915; come dice la copertina, presso la Litografia O. Conzatti in Roma.

Dalle terre redente

Il patriottismo

della popolazione cormonese

Cormone, 13 settembre.

L'egregio nostro Sindaco signor Marini ha diretto un caldo appello a questa popolazione. « I figli della Patria nostra, (dice in esso) che combattono per la redenzione delle nostre terre, affrontano valorosamente tutti i disagi e fanno sacrificio della loro giovane vita. Col'incrudire della stagione, vanno incontro a maggiori sofferenze. Ode lenire in parte, Italia tutta con entusiasmo e lena affannosa lavora a preparare indumenti invernali e preclamente maglie, calze, gambali, farselli, polsini, ecc. di lana per riparare i suoi figli che stanno al fronte per l'onore e grandezza di Lei.

Cormone, non seconda per slancio patriottico e memore dei sacrifici fatti per la sua redenzione e unione alla Grande Italia, s'è unisca a questo santo

lavoro e porti il suo contributo, sia offrendo sia confezionando indumenti di lana.

Presso il Municipio verranno accettate le offerte nonché l'iscrizione per il confezionamento.

L'appello porta la data del 10 corr. Ebbene in soli tre giorni si sono già raccolte numerose offerte — in lane e vesti di lana vecchia, in danna; manca qui purtroppo la lana ma ognuno da quello che può. Magliormente significativo e confortante è però il fatto che circa duecento donne si sono già incaricate per offrire il loro lavoro nel confezionare gli indumenti. Questo patriottico contegno delle nostre donne va portato a conoscenza degli altri fratelli d'Italia, anche per dimostrare che se, nei giorni primi d'incertezza e di timori, fu rimarcata qualche freddezza nel contegno di questo popolo verso i suoi liberatori, essa fu già disalata e ormai la fraternità più cordiale ed aperta si è stabilita fra popolazione e soldati.

L'ultimo desiderio del fratello diveniva per Arabella Pitcher una legge di cui non esitò ad obbedire senza discussione e senza restrizione di sorta. Acquistato un grosso palazzo di Herfordshire nel comune Chelmsford ella ne spalancò le porte a quanti vi si presentavano, accogliendoli, assistendoli per mesi e mesi con tanto amore e tanta larghezza da convincerli in breve che l'Inghilterra era davvero la terra della libertà e dell'abbondanza e Arabella Pitcher la naturale dispensatrice di quel doni impareggiabili.

La « Casa dei Patrioti » come soleva chiamarla la sua fondatrice, sorreggeva nel centro di un ampio terreno, circondato tutto intorno da un muro coltivato mezzo a giardino e mezzo a prati.

La sera del 18 maggio miss Pitcher se ne stava seduta nel suo salotto, rigida ed impalata nel suo abito di seta nera in cui spiccavano: al collo, un cammeo con la effigie di Garibaldi, aperto un secondo cammeo con l'effigie di Mazzini, ed infine alla

Il Principe ereditario Umberto visita la Cattedrale di Aquileia.

Aquileia, 14 settembre.

La processione degli ufficiali e dei borghesi, visitatori della basilica, continua ininterrotta, come se l'attesa l'album delle firme.

Oggi, con sommo piacere di tutti, soldati e borghesi, accompagnato dal tenente colonnello Guerrieri e dal capitano di fregata Bonaldi, capitò in automobile Sua Altezza reale il principe Umberto di Savoia per visitare la basilica e le sue opere d'arte.

Il clero aquileiese, che fu pronto ad accettarlo, non ebbe bisogno di dargli molte spiegazioni; egli conosceva per bene le vicende storiche d'Aquileia e sapeva distinguere le diverse epoche rappresentate nei monumenti della chiesa.

Il particolare, tempo fu rilevato da Sua Maestà il Re nella sua visita in chiesa, che il mosaico d'Aquileia è il più importante, anzi unico al mondo per la sua vastità ed antichità, lo conosceva anche il principino Umberto.

Egli conobbe pure il simbolismo rappresentato nelle scene del mosaico: il pane e il vino, simbolo dell'Eucarestia; l'uomo che dalla barca viene gettato in mare, ingolato dal pesce e rigettato alla sponda, (Giona profeta); simbolo della morte e risurrezione di Gesù Cristo e della risurrezione di tutti gli uomini.

Tutti glistanti rimasero meravigliati della vasta e ricca cultura del giovane principe.

Egli visitò, oltre la chiesa, anche il battistero antico, ove si battezzava per immersione, poi la chiesa dei poveri; quindi, posta la propria firma nell'album della basilica, salì sulla millenaria torre per vedere non tanto il fronte di combattimento quanto lo stupendo incantesimo di bellezza delle terre irradenti: Trieste, l'Istria, Gorizia, le Alpi Giulie.

Ritornando dal campanile, egli ringraziò e salutò gli instanti, poi se ne partì in automobile fra innumerevoli acclamazioni e ovaioni di: Evviva il principe di Savoia.

La Messa del soldato

Passano Gerziane e Prilunne

(Dalla lettera di un sergente)

«... La maestosa chiesa d'Aquileia chiama i fedeli alla preghiera col suono argenteo d'una piccola campanella che strilla gioconda quasi voglia riavviare le sorelle che dal maestoso campanile tacciono immobili. Anche nei vicini paesetti tutto è muto; la guerra colla sua prepotente necessità ha reso muto tutti i sacri bronzi. Non per questo però le menti cristiane trascorrono il loro dovere, no. Ecco si vedono passare dei gruppi di goriziani coi loro caratteristici costumi, le friulane si distinguono dal loro fazzoletti di seta che portano in testa e dalle scarpe di panno (singe), mentre le aquileiesi, portano delle eleganti scarpe. Gli uomini invece colla loro inasparabile sigaretta, pesano commentando la guerra, la campagna, il raccolto, e così discorrendo s'avviano alla chiesa.

Noi siamo messi in rango, meno la sezione che resta al pezzo, e condotti alla chiesa, dove il cappellano militare, tenente, celebra la Messa. Che bella funzione! Com'era commovente il vedere tutti questi soldati, inquadri armati per arma, composti e raccolti seguire le preci del sacerdote; un sergente di fanteria suona l'armamento; all'elevazione il picchetto d'onore presenta le armi; che momenti indimenticabili! Mi pareva di ritornare ancora là all'oratorio, nella funzione di Natale e di Pasqua, con tutti i miei colleghi ed amici, ma il sogno svanisce subito quando dai forti di Dobordò e sul colle dei Sani il cannone fa udire la sua potente voce.

Terminata la messa si ritorna là dove la batteria ci aspettava impaziente di far udire la sua voce. Alle 4 pom. è incominciata una vera battaglia contro una squadriglia di aeroplani; abbiamo sparati circa 200 colpi.

clutur a un terzo cammeo con l'effigie di Byron.

Le sue lunghe mani diafane e magre reggevano un libro: « L'età delle Ragione », ma evidentemente l'attenzione di quella lettura non era tale da assorbirla perché di tanto in tanto alzava gli occhi e tendeva l'orecchio come chi aspetta qualche cosa o qualcuno.

« Eccola! — esclamò ad un tratto deponendo il libro e scattando in piedi.

« Eccola! — e si lanciò ad incontrare una giovane che attraversava il giardino.

« Mia cara Luisa! — disse la vecchia signorina dopo aver stretta la mano alla nuova venuta. — Cominciamo a pensare che non veniate più. Sono quasi le cinque, figliuola mia, e voi sapete benissimo che d'abitudine il nostro tè è pronto alle quattro e mezzo. Ho paura che i patrioti non saranno molto contenti di questo ritardo.

« Mi rincresco tanto, signorina, ma non ho proprio potuto fare più

I drammi romanzeschi inverosimili della vita reale

Accadono nella vita reale scene che, narrate a volte nei romanzi, chiedono la qualifica d'impossibili non bastando quella d'inverosimili.

« Tu hai ucciso tua madre
Io devo uccidere te! »

Teatro della tragedia, la contrada detta « O Pagliaro d'O Monacco » nel comune di Parete, a pochi chilometri a nord di Giuliano Campana, sulla linea di demarcazione tra le province di Napoli e di Caserta deserto verde, disseminato di piovoli, monotono, stanzioso.

Vi abitano, fra gli altri, in un cascinale — una « maseria » — i contadini di Nardo, un piccolo « clan », una tribù che ha le sue parentele, le sue aderenze in tutto l'agro circostante, gente agiata, laboriosa, acculturata di risparmi.

Producono nei fondi, che conducono per conto proprio e di grandi proprietari, abbondantemente la canapa e l'uva « leggera » quella caratteristica uva rampollata da traicio originario francese, che dà l'« Asprino », il famoso « asprino » di Aversa e di Giuliano.

Una delle « mamerie » dei di Nardo era amministrata e lavorata da Pietro, trentenne, attento e forte giovane. Un'altra, contigua, era più specialmente affidata alle cure di Gabriele, cugino del primo, ventiseienne.

Vivevano in case contigue, mangiavano allo stesso desco, riconoscevano la suprema autorità di una zaggia, attompata donna della famiglia, madre di Pietro e zia di Gabriele, la quarantasettenne Teresa Miraglia, vedova di Nardo.

L'altro ieri, d'improvviso, la sorda ostilità che corava nel petto del Gabriele, alimentata da differenze d'interessi da tempo sorte fra i due cugini, esplose sinistramente in un delirio fra essi, che, addato appena allontanato Pietro, riprese più violento poco dopo fra la zia ed il nipote ed ebbe una tragica fine, poiché il Gabriele, fuori di sé per l'ira, brandiva un fucile e freddava con quattro colpi la disgraziata donna.

Al rumore delle fucilate, accorsero gente, tra i primi, il Pietro.

Questi ha visto la madre in terra, insanguinata, frigidita, mentre il cugino Gabriele, con l'arma ancora fra le mani, atterrito, sconvolto, cercava di darsi alla fuga.

Allora Pietro si è chinato sulla madre, l'ha toccata: ella era fredda.

Non v'era da esitare.

Con un balzo fulmineo, è entrato in casa, ha preso la sua doppietta e si è lanciato fuori.

L'assassino ancora un po' perplesso, era riuscito, al fine, a scavalcare la siepe e a mettersi a correre.

Fermati, brigante!

Il figlio della vittima gli ha gridato:

« Fermati, brigante! Aspettami! Tu devi morire di mia mano! Tu hai ucciso mia madre; o bene, io debbo ucciderti in presenza del cadavere di lei! »

L'assassino si è sentito perduto. Non ha avuto la forza di reagire. Non ha creduto opportuno ricaricare l'arma e affrontare il vendicatore, per misurarsi con lui in un duello all'americana.

Egli ha perfino rallentata la sua corsa. La sua andatura è stata irregolare; tortuosa, sì che egli, come attratto dal fascino della morte, tutto smarrito, fuor di sé, è ritornato, a capo di un giro vizioso, presso l'ata, là dove era il corpo esanime di sua zia, che domandava vendetta.

Pietro di Nardo, fermo, preciso, tirata contro l'assassino di sua madre, tra l'orrore e il raccapriccio di contadini e di contadine che accorrevano per ogni verso.

Tutti i colpi della sua doppietta carica a « pallettoni » egli ha scaricato, come pochi minuti innanzi aveva fatto colui che egli adesso intendeva castigare.

Alfine, Gabriele di Nardo è atra-

presto. Avevo il bambino da mettere a letto e mi sentivo tanto stanca, dopo il viaggio di stamattina.

« Sì », avete ragione, poverina. Ebbene, come è andato? Bene, spero!.

« Sono sicuro perciò — continua Luisa fingendo di non avere afferrato la domanda che i patrioti non saranno in collera con me. Dal resto, hanno sempre tanto da discorrere che forse non si sono nemmeno accorti che l'ora passava.

« Oh! in quanto a questo, gli argomenti per le loro chiacchiere non mancano certo, oggi! Ve lo detto, non è vero, che è arrivata Silvia? »

« Sì, cara.

« Ebbene, da quando è comparsa lei fino ad ora, non hanno fatto altro che discutere sugli affari della povera Russia. Non vi poteva immaginare quante ne hanno dette! Ma già, secondo me, non le ripetevo per carità, la Russia merita compassione, ma assai più ne meriterebbero la Russia, i patrioti, e godersela.

Continua.

Appendice della « PATRIA DEL FRIULI »

15

La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

Quand'ebbe finito di leggere dovette concentrarsi un momento per non gridare, per obbligare le sue dita che tremavano a non lasciar cadere il giornale. Rileggeva beninteso che il numero visto meno d'un ora prima sul pezzetto di carta portatogli da Balaam era il 97 o 98 — acquistava improvvisamente nel suo cervello il valore di una coincidenza sinistra, grave il mistero, e di minaccia. Che cosa dedurre, se i due ingressi ceduti la vigilia a Giuseppe, erano segnati successivamente col 97 e 98? Come, dove farne ricerca senza indugio?

E quasi obbedendo involontariamente ad una interna ispirazione, si

lanciare correndo in Bod Street e là ad Ashton's dove, mentre l'incaricato del teatro staccava a sua richiesta dall'apposto block due poltrone per la rappresentazione della sera, notò con raccapriccio che i suoi biglietti di entrata per la sera precedente recavano i numeri 97 e 98.

Dopo quella scoperta, si allontanò da Ashton's come un uomo che cammina sognando.

VI.

I fratelli della libertà

Cuthbert Pitcher era un sognatore ed in pari tempo un uomo d'azione. Idealista incorreggibile egli, che per tutta la vita non aveva avuto un'unica meta; la libertà, ad essa aveva

consacrato le prime energie ed i primi entusiasmi giovanili, combattendo per un anno, sotto gli ordini di Garibaldi, Più tardi, quando finalmente si era convinto che di guerre non ne avrebbe più combattute, si era deciso a fare il suo testamento realizzando in carta bollata il suo ultimo sogno.

L'intero patrimonio di Cuthbert Pitcher patrimonio che ammontava a 30 mila lire sterline di rendita, era rimasto infatti per volontà del testatore alla di lui sorella Arabella, con l'unica clausola secondo la quale l'erede, per entrare in possesso della fortuna, doveva impiegare il vistoso capitale a soccorrere, aiutare e proteggere i Fratelli della Libertà. Nell'atto che ella avrebbe fondato, profughi di ogni classe, gli esiliati di ogni contrada, i perseguitati di ogni governo avrebbero trovato riparo da tutti i pericoli, alloggio, vitto, soccorso materiale; e in lei la madre Patria, la consigliera ugualmente devota a tutti i sognatori senza tetto e senza patria.

Vani tentativi austriaci

La guerra aerea.

(Comandante ufficiale).

Comando Supremo, 15 settembre 1915. — Bollettino n. 112.

Il nemico, che in questi giorni sta ricevendo notevoli rinforzi, ha tentato, in più punti lungo la fronte, di esercitare una forte pressione contro le nostre linee, mediante attacchi di fanteria preceduti ed accompagnati da violente azioni di artiglieria. I suoi sforzi, però, sono riusciti vani. Offensive nemiche siffatte sono state segnalate in valle Popena (Ansies) e lungo la cresta delle Alpi Carniche, dall'alto Degano alla testata del Chiarso (But) vallata d'Incarolo o di Paularo.

Vellivoli nemici apparvero su Tolmezzo e sulle Conche di Plezzo e di Caporetto; altra squadriglia tentò una nuova incursione su Udine ma, aggredita dai nostri vellivoli in caccia, venne respinta ed inseguita sul Carso.

Accampamenti nemici a Nabresina furono efficacemente bombardati dai nostri aviatori.

Generale CADORNA.

Oltre la frontiera, assicurandosi così il controllo dei principali passi delle Alpi carniche e della frontiera del Trentino. Il vantaggio geografico e strategico precedentemente posseduto dal nemico fu così neutralizzato e l'avanzata principale degli italiani contro la numerosa fortissima posizione del fronte orientale poté essere perseguita lungo l'intera valle dell'Isonzo fino al mare. Le grandi difficoltà provocate dalle inondazioni furono superate dalla truppe del Genio e l'occupazione del Monte Nero fu un'operazione brillante compiuta dalle truppe alpine con l'abilità e l'ardimento per cui vanno celebrati. Le operazioni dell'artiglieria italiana sono veramente notevoli. Le munizioni con le quali i pezzi pesanti furono tirati su montagne quasi inaccessibili destano l'ammirazione universale (ivi prolegati appassiti).

Le esercitazioni sotto il comando supremo del Re condotte da Cadorna, occupano attualmente le posizioni strategiche della nostra alta montagna. Lo slancio della fanteria italiana non lascia al nemico alcun dubbio circa il grande valore militare dell'esercito italiano, mentre l'ardimento della truppe alpina e dei bersaglieri che ascendono le montagne inaccessibili è meraviglioso esempio di iniziativa coronata da successo.

I miliardi per la guerra

LONDRA, 15. (Camera dei Comuni). Il primo ministro Asquith propone l'approvazione di un nuovo credito, per 250 milioni di sterline, che porta il totale dei crediti votati a 1262 milioni di sterline (circa 32 miliardi di lire). In ragione di 35 milioni di sterline per settimana (il ministro la calcola in tale misura), il nuovo credito basterà fino alla terza settimana di novembre. Anche egli espone quale, nel momento attuale, sia la situazione: vale a dire, la più favorevole che finora si sia presentata per gli alleati; e conclude:

Questo conflitto è insomma una guerra di organizzazione meccanica e di resistenza. La vittoria penderà probabilmente dal lato che sarà meglio armato e potrà resistere più lungamente; ed è appunto ciò che abbiamo intenzione di fare. (Applausi prolungati). Non facciamo minimizzazioni. Abbiamo soddisfatti i legittimi desideri e le speranze dei nostri alleati e sopportiamo il fardello che ci siamo liberamente imposti nella nostra compressione dell'idea del dovere e della responsabilità. Ciò che biniamo e tango a bandiera, sono le dispute interne, affari che non si possa dire che nel momento più decisivo della nostra storia vi sia stato un rilassamento qualsiasi delle energie e della volontà tenace del popolo inglese. (Stef.).

Sembra di telegrammi fra lo Zar ed i suoi alleati

Londra, 15. — Lo Zar inviò al Re Giorgio il seguente telegramma: « Mi sono deciso, nell'ora grave che attraversa il mio paese, ad assumere il comando dei miei eserciti. Annunciando questa decisione, tengo ad esprimermi ancora una volta la mia convinzione che coll'aiuto di Dio e gli sforzi combinati degli alleati la nostra vittoria potrà terminare a guerra sanguinosa. »

Il Re così rispose: « Sono felice di apprendere che avete assunto il comando dei vostri eserciti in campagna. Condivido di tutto cuore la vostra convinzione che coll'aiuto di Dio voi ed i vostri valorosi eserciti con quegli degli alleati riporteranno la vittoria finale che conduce ad una pace onorevole e duratura. Il mio pensiero sarà più che mai con voi in questa ora grave. »

La situazione presenta nel discorso di lord Kitchener.

Elogi all'Esercito italiano.

Di chi sarà la vittoria secondo il ministro Asquith.

LONDRA, 15. — (Camera dei Lord). Lord Kitchener, nel suo discorso, espone dettagliatamente la situazione militare in Italia. La Francia sta alla Mesopotamia. Ecco un riassunto:

Nelle linee B. si dice che fu grande numero di cannoni di grosso calibro. I tedeschi si servono di gas liquidi infiammabili e di granate asfissianti; ma i loro attacchi con questi mezzi hanno perduto molto di efficacia, e, per di più, manca ora l'elemento sorpresa sia in causa della misura presa per eliminare gli effetti di gas e di granate, sia in causa della marcia delle truppe. I francesi sono in grado di rinforzare le truppe del maresciallo French che potranno così assumere operazioni su una linea precedentemente tenuta dai francesi.

Lord Kitchener fa degli elgi delle truppe francesi, che sono quasi forze immedesimabili, e rileva pure le alte qualità morali delle truppe francesi.

Quanto alla Russia, sembra che i tedeschi abbiano compiuto il loro sforzo massimo. Disprezzando l'avanzamento della velocità di cinque miglia al giorno, o di, percorrono meno di un miglio al giorno. La truppe russa che i tedeschi pretendevano battuta e demoralizzata si battono sempre estesamente. La tattica tedesca è fallita completamente e le vittorie di cui i tedeschi si vantano potrebbero essere disfatte massicce. (Lord Kitchener parla quindi di operazioni italiane, e dice:)

« Vorrei la fine di maggio l'Italia si schierasse a fianco degli alleati e cominciassero le operazioni con aria, rapida e brillante operazioni di fanteria. L'esercito italiano avrebbe ed occupato posizioni strategiche. »

Cronaca Cittadina

L'efficace opera della Commissione per la tutela degli interessi dei richiamati e dei cittadini.

La Commissione che era sorta nella nostra città, col solo intendimento di provvedere alla tutela degli interessi personali ed economici dei militari richiamati appartenenti al Comune di Udine, si è invece trovata, per necessità di cose, di fronte ad una mole di lavoro ben più vasta e complicata.

Malgrado ciò la Commissione, presieduta dal cav. L. O. Schiavi, e mercede l'opera attivissima del suo segretario avv. Enrico Gaspari che si presta con una serietà di propositi e con una costanza superiori ad ogni elogio, adempie degnamente la missione patriottica e altamente civile per la quale è sorta.

Infatti l'opera della Commissione si occupa di un complesso di funzioni di tutela non solo nel riguard degli interessi dei richiamati, ma anche delle pratiche per ottenere la concessione di pensioni agli aventi diritto per morte di militari così della guerra italo-austriaca, come della guerra libica, nonché quelle relative agli indennizzi per danni causati da bombardamenti aerei, o dal solo Comune di Udine si è estesa all'intera provincia, ed ai paesi redenti.

Le pratiche finora trattate e nella maggior parte esaurite, raggiungono la considerevole cifra di centotrenta, ciò che dimostra non solo la necessità dell'esistenza di questa Commissione ma la fiducia grandissima e ben fondata con cui ad essa si rivolgono i cittadini di ogni ceto.

La maggior parte delle pratiche si riferisce a concessione di sussidi a famiglie di richiamati, a estesa di mandati generali e speciali, a procure speciali per matrimonio, a pensioni, a proroghe di pagamento affitti, a indennizzi per i danni di guerra, a esonerazione dal servizio militare, a costituzione di consigli di tutela, a regolarizzazione di rapporti di interesse privato, ed a consultazione in genere sui provvedimenti legislativi e disposizioni ufficiali di eccezione emanate per misura di guerra.

In seguito poi ad una circolare all'opera diretta dalla Commissione alle direzioni di tutti gli Ospedali della città, furono eseguiti frequenti sopralluoghi per l'assurimento immediato di pratiche a tutela di famiglie di militari ammalati o feriti.

Per l'indennizzo dei danni derivati dal bombardamento aereo

Incaricati dal Municipio di Udine l'avv. Enrico Gaspari, benemerito segretario della Commissione di tutela degli interessi personali ed economici dei militari richiamati, che come in altro articolo abbiamo rilevato, ha esecuto la benefica opera sua ad una svariata forma di tutela di interessi dei cittadini, ha scritto il 1.º settembre una lettera al segretario della Città di Udine. In questa lettera si chiedevano norme direttive sulle disposizioni promesse coll'art. 5 del decreto luogotenenziale 24 giugno 1915 n. 1014 sulla previsione del fondo costituito presso la Cassa Depositi della gente di mare esistente in Genova, delle somme necessarie per l'erogazione degli indennizzi per danni derivati a persone e case in seguito al bombardamento aereo del 20 agosto n. 1.

Ora all'avv. Gaspari è pervenuta dal Comando Supremo (Segretariato generale per affari civili) una nota del segretario generale comm. dott. d'Adamo dalla quale risulta che la premurosamente presa in esame la richiesta delle norme suddette con riserva di fornire le indicazioni relative non appena sarà possibile.

Ciò portiamo a conoscenza degli interessati per assicurarsi che si provvede alla loro tutela.

Le visite dell'Arcivescovo

S. E. l'Arcivescovo m. S. R. visitato in questi giorni uno dei Ricoveri dei Profughi in questa Città e precisamente quello del Patronato in Via Ronchi.

Si è espresso favorevolmente per l'assistenza ivi prestata ad ha messo a disposizione un'offerta in danaro, nonché altri cordiali in particolare modo per i bambini.

Il nobile atto del Presule merita rilievo, perchè improntato alla vera missione, in questo storico periodo, dell'Apostolo della Chiesa.

I pacchi postali a 0 kg. — Con Decreto Luogotenenziale viene stabilito che a cominciare dal 1.º ottobre 1915 è ammessa la spedizione dei pacchi postali da 5 a 10 chilogrammi colla tassa di trasporto di lire 1 e centesimi 40 per ognuno nelle relazioni: a) dai capoluoghi di provincia e di circondario e dalle sedi di uffici principali fra loro e dalle colonie italiane e stabilimenti postali all'estero; b) dagli stabilimenti postali italiani all'estero colle colonie fra loro.

La tassa è ridotta a sessanta centesimi se tali pacchi si trovano nelle condizioni previste dalla legge 3 marzo 1904.

Il volume dei pacchi da 5 a 10 chilogrammi non deve eccedere normalmente 1.100 decimetri cubi. E' ammesso tuttavia un volume maggiore fino a massimo di 150 decimetri cubi col pagamento di una soprattassa del 50 per cento.

Si prepa e signori abbonati che man-asseranno anche una sol volta del giornale di d'ordine subito avviso alla nostra amministrazione.

Bollettino militare

Il nostro corrispondente da Roma ESPIGI ci invia la data 14:

Sindici cav. Giulio, maggiore nel 2.º fanteria è confermata la sua promozione provvisoria a tenente colonnello;

Azzimonti cav. Primo, maggiore nel 2.º fanteria è confermata la sua promozione provvisoria a tenente colonnello.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di maggiore riguardanti i seguenti primi capitani: Carverani cav. Costantino, 8 alpini; Boaria Andrea, 2.º fanteria; Bucchia Pietro, 2.º fanteria; Maculani Ferrante, capitano nel 2.º fanteria è promosso maggiore.

Sono confermate le promozioni provvisorie al grado di capitano riguardanti i seguenti tenenti: Campi cav. Urbortio, 8 alpini; Zatti Pietro, 8 alpini; Della Bona Guido, 8 alpini; Graziosi Antonio, 8 alpini.

Mariani Eugenio, tenente nel 1.º fanteria è promosso capitano.

I seguenti sottotenenti di fanteria sono promossi tenenti: Bertolini Riccardo, 1.º fanteria; Elena Gioy, Battista 8 alpini; Bani Giovanni, Battista 8 alpini; Gioia Giuseppe, 2.º fanteria; Moro Giuseppe, 1.º fanteria; Tarolla Angelo, 8 alpini; Zatti Amadeo, 8 alpini; Zanetti Marino, 2.º fanteria; Tolu Mario, 1.º fanteria; Gobbo Gio. Battista, 2.º fanteria; Del Ballo Angelo, 8 alpini, Turco Arturo, 8 alpini.

I seguenti sottotenenti di cavalleria sono promossi al grado di tenente: Morici Giorgio regg. Genova cavalleria; Dettori Ferdinando, regg. cavalleria Roma; Carbonacci Eugenio, regg. cavalleria Roma.

Lacava Domenico capitano nel lancieri di Verelli e trasferito nel regg. Genova cavalleria.

Florenza Fernando, tenente medico nel R. Corpo truppe coloniali Somalia (a disposizione Ministero colonie) cassa di essere a disposizione ed è destinato all'Ospedale di Udine.

Signorino cav. Rosario capitano medico R. Corpo truppe coloniali Eritrea, trasferito Ospedale di Udine.

Indelicato Giuseppe, capitano medico R. Corpo truppe coloniali Eritrea, trasferito ospedale di Udine.

Chiassi Giuliano, tenente di complemento di fanteria del distretto di Sacile, 8 alpini è dispensato da ogni eventuale servizio militare per infortuni.

Cossutti Ernesto, militare di 3.ª categoria, del distretto di Sacile, è nominato sottotenente di complemento nell'arma del Genio per servizi tecnici ed è destinato al 6.º genio.

Magnani Valentino, militare di 3.ª categoria del distretto di Milano è nominato sottotenente di complemento nell'arma del genio ed è destinato all'ufficio fortificazione di Udine.

Si presenteranno entrambi al deposito del corpo cui sono destinati il mattino del 21 corr.

Tona Ottorino tenente di complemento di fanteria del distretto di Venezia e del deposito di Sacile è promosso capitano.

I seguenti sottotenenti di fanteria di complemento sono considerati come chiamati in servizio presso i rispettivi centri di mobilitazione: Aquilini Alberto, distretto e deposito di Sacile; Galletto Bortolo distretto di Vicenza deposito di Sacile; Magazzari Carlo distretto di Bologna deposito di Sacile; Calzari Emilio distretto e deposito di Sacile.

I seguenti militari iscritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria. Essi si presenteranno alla sede del distretto cui sono destinati per mobilitazione il mattino del 23 corr. per assumere il servizio di prima nomina: Lorentz Giuseppe del distretto di Sacile al distretto di Sacile; Remondini Luigi del distretto Venezia al distretto di Sacile; Caracciolo Riccardo del distretto di Sacile al distretto di Sacile; Rizzo Marco id. id.; Brunetti Alessandro id. id.; Tissi Ferruccio id. id.; Faqually Clemente del distretto di Venezia al distretto di Venezia 8 alpini.

Beltrame Armando, sottotenente di milizia territoriale del distretto di Sacile 8 alpini è trasferito effettivo per mobilitazione al distretto di Sacile.

Posti vacanti di maestra

Da qualche giorno la commissione giudicatrice ha terminato i lavori dei concorsi a posti vacanti nelle scuole amministrative dal Consiglio provinciale scolastico. Ecco i risultati, risultanti tutti scuole femminili, poiché, come è noto, furono sospesi in conseguenza della guerra, i concorsi a scuole maschili.

Domande presentate 419; accolte 363; respinte 50.

Tre concorrenti si ritirarono. I posti messi a concorso sono nella scuola mista 250, femminili 80, miste obbligatorie fuori classe 57, miste facoltative 33.

Un esemplare della graduatoria ed un elenco dei posti effettivamente vacanti trovarono depositati presso l'ufficio scolastico ove le interessate possono recarsi a prenderne visione ed a designare la sede desiderata fino a tutto il giorno 21 corrente. Un esemplare della graduatoria ed un elenco delle sedi vacanti sono stati spediti per lo stesso scopo a tutti i comuni della Provincia ed a tutti gli uffici scolastici delle provincie dove provengono candidati.

Cronaca Provinciale

PALMANOVA

Per i soldati feriti

A Palmanova di Udine, dove giornalmente affluisce gran numero di feriti, che dopo breve soggiorno negli ospedali, vengono trasferiti altrove, si sta costituendo, sull'esempio del centri più grandi, un comitato da signora allo scopo di porgere un soccorso ed un conforto al soldato partente in così tristi condizioni.

Graditissima al soldato messo fuori di combattimento, riesce sempre la lettura dei giornali, ma non consentendo i mezzi modestissimi di questo comitato di provvedere giornalmente all'acquisto dei numeri si esemplari che sarebbero necessari ora fare appello alla generosità delle amministrazioni dei principali periodici italiani, perchè vogliano contribuire all'opera buona, mandando gratuitamente il numero di copie che crederà di poter destinare. Se, come si spera, tutti vorranno rispondere all'appello lo sforzo unito si sarà essere gravoso a nessuno, riuscirà certo a poter realizzare lo scopo prefissosi da questo comitato.

Le gentili adesioni saranno accettate con sentita gratitudine dal comitato di soccorso per i feriti di Palmanova, al quale si potranno anche indirizzare le copie dei giornali che si vorranno inviare.

CASTIONS DI STRADA

Coma d'addio. — Ieri sera nella sala del caffè centrale si riunirono i consiglieri di questo comune e parecchi amici per dare il saluto all'egregio segretario sig. Lodovico Antonio che ci lascia per assumere il posto di collettore esattoriale presso la Cassa di Risparmio di Udine, ed esprimergli la generale riconoscenza per la sua opera solerte ed intelligente.

Vari i brindisi e gli auguri all'estimo funzionario al quale egli rispose ringraziando riconoscente.

Il rammarico per la perdita del distinto impiegato, intelligente consigliere e cordiale amico di tutti è però compensato dal sapere migliorata la sua condizione e riconoscente le doti che valsero a procurargli la larga stima.

Auguri di più alte soddisfazioni all'amico partente.

BUJA

L'attività del Cav. Mucelli

15. Abbiamo avuto per una quindicina di giorni quale Commissario Prefettizio presso il nostro Municipio il Cav. Giovanni Mucelli Capo Sezione al Ministero dell'Interno.

L'Amministrazione Comunale e la popolazione anno grati all'illmo Prefetto per tale provvedimento poiché il Cav. Mucelli in pochi giorni ha compiuta opera veramente utile ed operosa.

Ha dato corso a diverse pratiche urgenti; ha sistemata la contabilità comunale impiantando registri, facendo liquidare oltre un centinaio di note e fatture di creditori ed ha fatto emettere i relativi mandati di pagamento; ha apportato modificazioni al bilancio denunciando oltre 33 mila di nuove e maggiori entrate ed impiegando in uscita quegli articoli di bilancio che si manifestavano deficienti.

Ha promosso domanda di rimborso dal Governo di oltre 3800 lire per spese sostenute dal Comune per accantonamento di truppe, per mantenimento di profughi e per il locale di isolamento.

Si è seriamente preoccupato dei più importanti servizi pubblici, e specialmente di quelli interessi alla salute e l'igiene pubblica ed ha così fatto provvedere alla nomina di un medico interno per il reparto che da diversi mesi era rimasto vacante, facendo cadere la nomina sull'Egrejo Dr. Ugo Schiavetto che da sicuro affidamento di compiere con amore la sua delicata ed umanitaria missione.

Data la imminente apertura delle scuole, e lo stato d'incalce in cui si trovavano le latrine dei locali scolastici, ha provocato dalla Giunta i provvedimenti necessari disponendo che i lavori per mettere le latrine in buono stato siano eseguiti non più tardi del 10 ottobre o v. con una spesa di circa L. 3500 che ha opportunamente disposto in bilancio.

Ha fatto al Consiglio Comunale una dettagliata dimostrazione del come si sono svolte fino a maggio p. p. le operazioni per la gestione del grano ed ha dichiarato il suo convincimento sul responsabile della mala gestione.

Nella seduta del 11 corr. il cav. Mucelli, dopo aver raccomandato ogni interessamento dell'amministrazione per la sistemazione dell'ufficio di Segreteria, ha esposto quanto ha compiuto per dare alla Clinica Azienda un ufficio di vitalità ed ha avuto la soddisfazione di vedere tutte le sue proposte ed i provvedimenti presi approvati ad unanimità.

S. GIORGIO DI NOGARO

Beneficenza. — 15. — La morte del bambino Cristoforo Italo, sono state fatte le seguenti obblazioni a favore del Comitato per l'assistenza civile: Pedra, cav. Achille Cristoforo lire 100; Banca di S. Giorgio di Nogaro 50; Giuseppe Vuga 25; Fognini Giuseppe 5; Facini Domenico 5; Perotto Adonide 5; Isari Guglielmo 5; Giuseppe Vanelli 5; Angela Micheli Zignoni Celotti 5; Benedetto Chiaruttini 2; Zuliani Guido 2; Dorina Canciani Celotti 2.

Pro Asilo Infantile Comunale: dott. Raimo Cristoforo lire 5.

Il Sind. co. Presidente porge i più sentiti ringraziamenti.

TOLMEZZO

Tribunale di guerra

(Seduta del 15 settembre 1915)

— Piumo R. mondo caporale nel Regg. imputato di indegnità maliziosamente procurata in servizio.

— Maccano Grolimo soldato nel Regg. per rifiuto d'obbedienza fu condannato ad un anno di reclusione.

— Cranich Pietro soldato nell'Impero, imputato d'eresia in tempo di guerra fu assolto.

— Vivaldi Stefano soldato nel Regg. per rifiuto d'obbedienza fu condannato alla reclusione per 3 anni.

— Proletto Pasquale soldato nel Regg. per indisciplinatezza maliziosamente procurata fu condannato alla reclusione per 5 anni.

SACILE

L'assistenza civile.

Il Comitato per la preparazione e assistenza civile ci comunica il resoconto finanziario dal 1.º giugno al 31 agosto p. p. che dà gli estremi seguenti:

Incassi effettuati L. 7302,24.

Spese:

Per l'ufficio corrispondenza gratuita per i soldati L. 246,85

Al protugli 659,50

Sussidi di carattere continuativo 362,25

Sussidi speciali 333,65

Ufficio notizie 248, —

Posto di soccorso alla stazione 610,30

Giovani esploratori 138, —

Indumenti per l'inverno ai soldati 3025, —

Retezione ai bambini del Garfano 63,85

Spese d'amministrazione 95,85

Totale spese L. 5793,05

Fondo di cassa L. 1509,19

Il Comitato stesso fece oggi una prima consegna al Comando del Presidio locale degli indumenti fin qui confezionati per sua iniziativa e cioè 37 pacchi contenenti: camicie, fazzoletti, mutande, pettorine, passamontagna, scarpe e guanti.

La signora Elvira Maier vedova Chiaradia, madre al nostro deputato comm. Attilio Chiaradia, dalla sua villa del « Longone » inviò a questo Comitato i seguenti indumenti confezionati da lei e con lana da lei acquistata: 12 passamontagna — 6 paia guanti — 4 scarpe — 4 pettorine doppie — 11 pettorine semplici.

RODDA

Arrestata per sospetto infanticidio

Nasconde l'infante nella cantina

A Casali Ordocchia abita la famiglia benestante di Blesutti Angelo. Il suo capo quattordici mesi o sono partiti per l'America lasciando a casa la moglie Carolina D. menis di Antonio d'anni 34 madre di cinque figli.

Durante l'assenza del marito, la donna si diede ad una persona che non volle palesare, e di questa relazione mai il paese si accorse.

Ieri la lavatrice signora Doraleo Bianchi, venne chiamata a visitare la D. menis e trovò che di era servata da qualche giorno. La puerpera stretta dalle domestic fin per confessare la colpevole relazione, e come per nascondere il suo fallo, avesse con successo tenuto celato a tutti che stava per divenire madre.

Il giorno 9 ebbe una bambina, che morì entro le 24 ore, tanto era gracile; ed allora temendo di palesare la colpa in paese, non chiese né medico, né levatrice. Nasceva invece il cadaverino dietro una tinozza, nella cantina di una sua casa delle adiacenze, per poi, quando fosse guarita, da sola ed a se aggrato neppellirlo.

I carabinieri, avvertiti dalla confessione, si portarono sul luogo col sottotenente medico dott. Bergna; il cadaverino venne rinvenuto ove la donna aveva indicato: era avvolto in uno straccio.

Il medico non si pronunciò ancora sulla causa della morte; cioè se trattasi di un delitto o di una semplice contravvenzione. Bisognerà attendere l'autopsia. Frattanto, però, la D. menis fu arrestata per sospetto infanticidio.

I giornalisti sono arrivati

Stamano in varie ore sono arrivati alla spicciolata ospiti gratissimi, i giornalisti autorizzati a visitare la zona di guerra.

Sono una quarantina circa; più una decina di corrispondenti esteri. Erano accompagnati da quattordici censori.

I colleghi, cui diamo il benvenuto, si recano al Palazzo Florio le cui sale sono messe a loro disposizione come luogo di ritrovo e di convegno.

Il sotto-segretario all'istruzione visita i paesi già redenti

Sappiamo che S. E. l'on. Rosadi, sotto-seg. della Pubblica Istruzione, visitò alcuni dei paesi già redenti, che si trovano sul fronte: fra gli altri nella mattina di ieri, Grado, ove fu ricevuto dal comandante di quella piazza e dall'egregio Sindaco signor Marchesini S. E. fece una visita della storica città, e s'interessò vivamente della cosa pubblica e massime della riorganizzazione delle scuole.

Nel pomeriggio, S. E. ha visitato altri centri del Friuli orientale redento.

Saluti dal fronte.

Spettabile Redazione della Patria del Friuli,

Noi sottoscritti soldati di fanteria dal fronte ove combattiamo contro l'odato nemico, tutti uniti nello stesso entusiasmo, preghiamo di voler trasmettere i nostri affettuosi saluti, alle nostre famiglie, amici e conoscenti assicurandole della nostra ottima salute e della fiducia completa nella vittoria per la gloria e la grandezza della Patria.

Soldati Della Pietra Biagio di Terzo e Slandris Giovanni di Cedarechis.

Noi alpini udinesi; dalle trincee ove combattiamo l'odato nemico, inviamo i più cordiali saluti ai nostri parenti ed amici.

Grillo Giovanni, Bianchi Sante, Morretti Egidio, Sporeni Amatore e Calcaterra Giuseppe, tutti di Udine.

Un saluto ai Ciccioli.

I sottoscritti soldati alpini che combattono colla fede sicura nella vittoria delle armi italiane, inviano dal fronte affettuosi saluti alle loro famiglie, fidanzate, parenti e amici tutti.

Serg. magg. Pittino Mondino di Sutrio, serg. Morassi Giuseppe, di Ravascletto, serg. D'Andrea Giovanni di Pomi di Sopra, De Pauli Agostino di Forni di Sopra, Cap. magg. Polo E. di Forni di Sopra, alpinista Coradazzi Cino, serg. Del Zitto Davide di Cordenone.

Cap. Turchet Pietro di Porela, De Biasio Giuseppe di S. Quirino, D'Andrea Isidoro di Cordenone, Facca Giorgio di Torre, Bomben Antonio di Pordenone, Cardin Angelo di Rorai Grande, Moro Antonio di Porela, Dorigo Giovanni di Socchieve, Mon Pietro di Fanna, Toffoli Pietro di Prata, Basco Angelo di Fiume, Borghese Giovanni di Aviano, Pezzot Battista di Pordenone, Ortolan Antonio di Fratta di Canova, Laccini Emilio di S. Lucia di Budova, Caspario Pietro di Pordenone, Rainis Giuseppe e Costantini Giuseppe di Amaro.

Noi bersaglieri ciccioli inviamo saluti alle famiglie, amici e morose assicurando che con entusiasmo per la nostra cara Patria combattiamo.

Cap. magg. Facca Ernesto di Praviadomini, Pup Ermenegildo, Giacomini Luigi, De Bianchi Leonardo, Govi Giuseppe, Pasin Antonio tutti di Pordenone.

Dalle più alte rocce, davanti all'odato nemico, forti e pronti, mandiamo i più affettuosi saluti ai nostri genitori, parenti, fidanzate ed amici.

Cap. Ossena Pietro di Marsure, cap. Redolfi Angelo, cap. Paulin Marco, soldati: Spagnoletti, Zanolli Giovanni, De Zan Vincenzo, Mazzocco Basilio di Aviano.

Noi Alpini Friulani dalle più alte cime e tra il fischio delle palle, mandiamo i saluti ai genitori, parenti, amici, e fidanzate.

Cap. Cucchini Aldo da Udine, alpini: Viezzi Eugenio da Colloredo di Montebelluna, G. Batta da Clauzetto, Melosio Umberto da Meduno, Agnola Valentino da Forgaria.

Un gruppo d'Alpini Friulani, prega codesta Direzione di far pervenire alle famiglie, parenti ed amici i più cari saluti.

Miconi Guido (Tricesimo), Valentini Arigo (Idem), Butea Massimo (Torreano di M.), Revelant Gino (Tarcento) e Secco Girolamo (Tarcento).

Una lettera di soldati che ringraziano una signorina udinese

Riceviamo:

Zona di guerra 12-9-15.

Noi tutti militi della Croce Rossa dell'Ospedale di guerra n. 1, primo Ospedale che si trova in terra redenta vicino al fronte; non possiamo a meno di tributare un plauso e un caldo elogio alla Infermiera Volontaria signorina Iva Battistella di Udine che con vero amore, zelo, rettitudine e generosità, dimentica di se stessa non curante dei pericoli di coadiuvare nell'assistenza dei malati e feriti e tutto per il bene e la grandezza della Patria.

Ringraziandola ci creda obbligatissimi

I militi dell'Ospedale di Guerra N. 1 della Croce Rossa Italiana.

Pro Assistenza Civile.

Offerte a mezzo della Patria

Somma precedente L. 10870

Cav. Leonardo Rizzani 3.a rata 400

Totale L. 11270

Offerte fatte al comitato. Somma precedente lire 87.544,82. Personele agenzie delle imposte (quota di agosto) 871. Sezione G. Perlo della N. 1. Tommaso (primo versamento) 3765. — Totale lire 87.911,18

Benevolenza varia

Offerte a mezzo della Patria

Il cav. Leonardo Rizzani ci ha inviato la 3.a rata per ciascuno dei Comitati di assistenza civile di Pagnacco L. 50; di Felat 50.

Per Corredo del soldato: Tonlutti Bastiano L. 5 in morte di Luigi Crociani morto sul campo dell'onore. Rina Parli del Piero 3.a offerta per lana Lire 10.

Per la Bandiera Aquileia e Grado

Somma già raccolta lire 544,40.

Ida Celli 1, Fedora Sponghia 1, Paola Lucchini 1, Albina Grassilli (da Montalcione) 1, Edvige Chiesa 1, Maria Arnoldi 1, Laura Grassilli da Montalcione 1. — Totale 551,40.

Essendo stata raccolta la somma necessaria, la sottoscrizione per l'offerta delle bandiere nazionali a Grado e ad Aquileia è chiusa.

Nazze — Stamano alle 10 nella storica sala del Castello, l'assessore avv. Zanuttini ha unito in matrimonio la gentile signorina Anna Tosolini, figlia del sig. Carlo; noto e stimato negoziante di seta, col tenente signor Giambattista Picotti da Socchieve.

Il distinto ufficiale, che appartiene all'esercito permanente, trovandosi in licenza di convalascenza per una ferita riportata combattendo da valoroso.

Alla coppia felice ed alle famiglie auguri e rallegramenti.

Una nuova rivendita di private.

La G.unta Municipale ha espresso parere favorevole per la istituzione di una nuova rivendita di generi di privata che sarà aperta in via Cavallotti n. 4 presso la ex sala Cecchini.

L'incendio di questa notte

Dieci mila lire di danno.

Ieri sera verso le cinque e mezzo si manifestò improvvisamente il fuoco in una grande tettoia a colonne in muratura, annessa alla Cartiera Fenili a Basaldella.

Nella tettoia era accumulato un migliaio di quintali di paglia destinati alla fabbricazione della carta.

In breve le fiamme avvolsero tutto il fabbricato. Le campane della Chiesa suonando a storno, diedero l'allarme e d'ogni parte fu un accorrere di paesani pronti a prestar l'opera loro volontaria.

Il sig. Francesco Fenili figlio del proprietario della Cartiera, trovandosi a Camporotondo e prontamente fu sul luogo dell'incendio.

Un drappello di soldati d'artiglieria agli ordini di un capitano e di altri ufficiali con lodevole slancio si accinse tosto all'opera di estinzione che però riuscì vana perchè la pompa del Manicomio Provinciale non funzionava e fu dovuta riparare nel luogo dal sig. Fenili.

Intanto l'incendio distruggeva e completamente l'enorme quantità di paglia e il tetto del fabbricato crollava. Il capitano comandante il drappello chiese il soccorso della pompa di Udine, ma essendo Basaldella fuori del Comune, fu necessario attendere l'autorizzazione dell'Autorità municipale. In causa di ciò la pompa da campagna con dieci pompe comandate dal Caposquadra Guerino Biasutti, parti da Udine soltanto alle sette e tre quarti.

L'opera dei pompieri diretta dall'ispettore geometra sig. Enrico Moro si limitò quindi ad isolare l'incendio e ad abbattere le colonne crollanti.

La cartiera, situata a circa cinquanta metri dalla tettoia incendiata, non seguì alcun danno.

L'opera di estinzione durò fino a stamane e la pompa del comune di Udine fece ritorno in città verso le sei e mezzo.

Il danno, coperto da assicurazione, è di circa 10 mila lire.

La sparizione di 630 lire — Il sig. Giuseppe De Faccio, denunciò ieri alla Questura la sparizione di un biglietto da 500 lire che teneva chiuso assieme ad altri denari nel cassetto d'un mobile di casa, e che non sa spiegarci come sia sparito.

Cadendo dalle scale. — La piccola Dora Radamanti di Luigi di 8 anni da Cussignacco, giocava ieri nel pomeriggio su di una scala di casa, quando, per un movimento troppo brusco, precipitò giù dai gradini gridando aiuto. Accorsero i famigliari e siccome la piccola accusava forti dolori ad un omero, l'accompagnarono al nostro ospedale ove fu accolta d'urgenza. Il medico di guardia che la visitò ed accertò che la Dora s'era prodotta la frattura dell'omero sinistro. Guarirà in quaranta giorni.

Frutta secca e altre specialità all'emporio Ligugnana Udine.

TEATRO SOCIALE

Neve Cino

Questa sera e domani programma di assoluta novità e di grande attrazione diviso come segue:

«L'assalto di redenta»: Emozionante episodio storico della attuale guerra diviso in due parti.

«Cesar alla guerra» comica.

Scena dal vero.

Le rappresentazioni incominciano alle ore 17.

Champagne di tutte le marche francesi e Nazionali Champagne Mal-L. 250 la bottiglia vini in bottiglia delle migliori tenute piemontesi liquori rosoli, bianchi a prezzi eccezionali troverete al magazzino Ligugnana via Manin Udine.

Emporio Coltellerie

Vedere listino prezzi in 4. pagina.

Magazzini Chiussi

Divise grigio-verde

Pastrani

Impermeabili

Sacchi Pelo

Letti da campo

Pastrani pelliccia

Cartoline storiche e politiche

antiaustriache; Dente a Totino o a Duino; Friuli Pittorresco; COSTUME FRIULANI; RASOI garofoli di acciaio da L. 2,75 in su; COLTELLI Idem da L. 0,50 in su; PORTAFOGLI, PORTAMONETE, PORTASIGARETTE d'ogni genere, (vendita anche all'ingrosso).

Nella libreria Dante di G. Malat-Udine, via Mercerie, 6.

Mercato di oggi		
Frutta		
Pera	al chilo da 30. —	a 40. —
Mela	» 5. —	» 15. —
Susini	» 15. —	» 20. —
Uva	» 35. —	» 65. —
Pichi	» 25. —	» 35. —
Pesche	» 45. —	» 1.00
Serboli	» 14. —	» 20. —
Erba		
Pomodori	» 20. —	» 25. —
Patate	» 12. —	» 15. —
Granaglie		
Grano duro	all'ett. da 25. —	a 28. —
Segala	» 25. —	» 28. —
Frumento	» 29. —	» 30. —

ULTIMA ORA

Accanitissimi combattimenti fra i russi e gli Austro-tedeschi.

Altra migliaia di prigionieri fatti dai russi.

PIETROGRADO, 815. Il comunicato ufficiale dice:

Le avanguardie nemiche hanno raggiunto il fiume Chars. Fra la Iassolda e la Pina si sono impegnati combattimenti a nord ovest di Pinsk e presso i villaggi di Motel, di Novo Leupchka e di Potapovitchi.

Ad est di Kovol, sul fiume Stokhobbi, durante la nostra occupazione dei villaggi di Goulevitchi e di Ronika Stovitchekals, dopo una ostinata resistenza abbiamo fatto prigionieri due ufficiali e ventiquattro soldati ed abbiamo preso quattro mitragliatrici.

Il nemico, respinto verso ovest sulla fronte a sud del Pripet, pronuncia in parecchie località controattacchi con grandi forze e resiste ostinatamente.

Nell'occupazione d'una posizione nemica presso il villaggio di Korablichka e di Focorilsky, a nord est di Doublo, ci siamo impadroniti d'un cannone e di sette mitragliatrici ed abbiamo fatto prigionieri 57 ufficiali e 2593 soldati. Con un controattacco che seguì le nostre truppe furono respinte indietro.

In un combattimento nella regione Glibaki Verobie Vka a nord-ovest di Tarnopol abbiamo fatto prigionieri cinque ufficiali e cinquecentoquarantasette soldati, e ci siamo impadroniti di due mitragliatrici. Il villaggio Byorobievka ed il boschetto a nord passano di mano in mano all'uno e all'altro esercito.

Sul fiume Trypa a sud est di Tarnopol, con un energico attacco, abbiamo occupato il villaggio di Benlsne; il nemico è fuggito al di là del fiume, subendo gravi perdite.

Un accanito combattimento si è svolto nella Stripa ad ovest di Trombovka, nella regione del bosco di Bourkanovsky e del villaggio di Zlotniki.

Verso sera le nostre truppe hanno rotto i reticolati di ferro, hanno sloggiato con assalto alla baionetta il nemico dalle trincee e si sono impadronite del bosco e del villaggio e sono passate sull'altra riva dello Stripa, facendo oltre 1500 prigionieri. (Stef)

Domenico Del Bianco gerente responsabile

Calce Viva

Oltre 1000 quintali disponibili

Per acquisti rivolgersi allo

Zuccherificio

di San Vito al Tagliamento

MALATTIE

POLMONARI

GABINETTO RADIOLOGICO. - Consultazioni e cure Pneumotorace terapeutico.

Riceve lunedì martedì giovedì venerdì dalle 12 alle 14. Fond. S. Lorenzo 5049 e telef. 1353 Venezia.

Prof. MOLON

Medico-Primario Specialista

Siete Ammalati?

e volete seriamente riproporre la vostra salute?

Sospendetevi i soliti inefficaci mezzi di cura e rivolgetevi alla Colonia della Salute Carlo Arzuffi in Treviso (Genova) i suoi medicinali hanno sempre combattuto efficacemente e vinto ogni genere di malattia, anche se dichiarata incurabile dalle prime celebrità del campo medico.

Collegio Arcivescovile

Udine

Scuole Elementari private (gratuite per convittori) autorizzate dal R. Provveditore — Tecniche, Ginnasiali, d'Istituto Tecnico e Liceali presso le scuole Governative — Istruzione Religiosa — Scuole di buon contegno di canto, di ginnastica.

Chiedere programmi alla Direzione

Visitare i locali

Collegio Maschile Tomassi

Anno XVII

In amena posizione estiva da ogni movimento militare.

Elementari — Regia Scuola Tecnica — Ginnasio — Reparto speciale negli studenti della R. Scuola Sup. di Viticoltura. Corsi accelerati per guadagnare anni perduto.

Retta modica.

Ottimi risultati. Chiedere programmi.

Collegio Polo

Padova

Via Euganea N. 18

Aperto tutto l'anno — Scuole elementari — tecniche e ginnasiali — R. Istituto Tecnico e Liceale — Corsi accelerati per guadagnare anni perduti.

Accetta alunni interni ed esterni

Preparazione agli esami di Ottobre.

Premiato Collegio N. Tommaso

Anno IX. - TREVISO - Telef. 309

Istituto di 1.º ordine — Consiglio di vigilanza per garanzia morale, educativa — Istruzione religiosa — Scuole pubbliche — Corsi privati regolari e accelerati — Assidua assistenza nello studio — Risultati ottimi — Sale di lettura — Teatro — Cinematografo — Bagni — Caloriferi — Ottimo trattamento — Splendida villeggiatura autunnale in Montebelluna.

Collegio Convitto Zacchi

Anno 42 — TREVISO — Anno 42

Istituto di primo ordine, sede splendida e saluberrima in aperta campagna — Bagni e termozoni — Trattamento ottimo e cura di famiglia — Corsi accelerati per guadagnare anni perduti — Risultati scolastici sempre ottimi — Scuole interne e pubbliche: elementari e medie. Assistenza assidua negli studi. Chiedete programmi al

Direttore

Ten. Colonnello Luigi Zucchi.

Casa di Cura

del Cav. Dott. A. Lanzarini

Chirurgia - Ostetricia

Malattie delle Donne

Radiologia - radiografia - radioterapia

Consulti dalle 11 alle 14

per i poveri

via Troppo 12

tel. 308

Cercasi prontamente

magazzino fuori dazio, chiaro e possibilmente alto quattro metri - offerte presso l'agenzia A. Manzoni e C.

Riccardo Cuttini

Orologeria - Oreficeria - Argenteria

FABBRICA

Timbri di Gomma

Consegna in giornata

UDINE

Via Paolo Cacciani

Angolo Via Rialto 19.

RAMIOLA Stazione Ferroviaria

Fornovo - Taro

Primo, unico Stabilimento Italiano esclusivamente specializzato per la cura della malattia dello

STOMACO - INTESTINO - RICAMBIO

Medico Direttore Prof. Fortunato Melocchi

Chiedere gratis elegante volumetto — G — alle cure di «Ramiola»

G. B. GIUS. VALENTINI & C.

Succ. alla Ditta E. Mason

Casa Fondata nel 1867

UDINE - Piazza Mercatenuovo - UDINE

Sacchi a pelo - Panciotti

Pettorine di agnellino

Maglie - Calze - Guanti.

Grande Deposito

CIOCCOLATO

delle primarie marche Italiane e Svizzere. Rivolgersi per acquisti a prezzi di concorrenza alle

Pasticcerie Giullani

Piazza Duomo - UDINE - Via Manin

CICLI RUDGE

MOTOCICLI

Vendita esclusiva presso la ditta

G. NADALI

Arco Via Manin - Piazza Umberto I.

Eugenio Maffioli

INDUSTRIA VETRARIA FRIULANA

UDINE - Piazza Umberto I - UDINE

Fabbrica Specchi

Cristalli per Automobili

Grande Deposito

pastrani

grigio-verde regolamentare

Specialità

Pastrani Pelliccia

Sartoria Città di Parigi

Piazza V. E. Udine

Martini & Visentin

Rapp. per Udine e Provincia della Riformata Casa Pellicceria Brivio e C. Milano.

PROFUMERIA

PETROZZI

Periscopi per trincea

Sacchi a pelo

con cappuccio a molla a doppio fondo

Lampade tascabili

Grande Deposito

Vini Toscani

delle Colline di Figline

(Val d'Arno - Firenze)

L. 65 all'ettolitro, fuori dazio

In damigliare

Ricepite in città presso il negozio

Lodovico Bertoglio

Marcatovecchio - Udine

prodotto del

FRATELLI FORNARA

UDINE - Via Manin, 1 - UDINE

Avvertono la loro spettabile Clientela che il loro negozio è sempre fornito di splendidi OMBRELLI DI NO-VITA ASSOLUTA; — e tengono un grande assortimento di oggetti per MILITARI come: VALIGIE, BORSE DA VIAGGIO — BORSETTE — CASSETTE DI FIBRA E DI LEGNO — TELE CERATE — CINGHIE PORTA PLAID — BASTONCINI — GRAVACHE — BASTONI DA MONTAGNA — SACCHI ALPINI — BORSE PER DENARO.

Grande assortimento articoli per fu-matori: PIPE — PORTASIGARI — PORTASIGARETTE ecc. — Prezzi convenienti.

Si coprono ombrelle con qualunque stoffa e si fanno riparazioni.

RONCEGNO

Acqua Naturale Arsenico-Ferruginosa (Anemia, Malattie, mu-liebre, del sistema nervoso, della pelle) Clorosi, Ottimo Riconstituente dopo le convalescenze e per le persone deboli.

(Vedi avviso in quarta pagina)

Amministrazione del Co. VALENTI

TREVI (Umbria)

Produttori premiati di

Olio d'Oliva purissimo

Tipo: UMBRIA VERDE

Vendita diretta ai consumatori

Spedizioni in damigliare e fusti

Pagamenti in assegno

Campioni a richiesta

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso, con di genere commerciale e andante, si eseguisce nella tipografia editrice Domenico Del Bianco, via della Pasta 42, fornita di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie.

Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'ufficio centrale d'anni A. Manzoni & C.
UDINE, Via della Posta 7 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51
BERGAMO, Viale Staz. 20 BIELLA, Via Ospitale 10 BRESCIA, Via Telesio (Pal. Cred. It.) - CREMONA, Via
Guarneri FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA, Piazza Fontana Marone LIVORNO, Via Vit. Em. 64 Modena
Scarpa 24 - Milano, Via S. Paolo 11 - PADOVA, Corso del Popolo 2 - PISA, Via Francesco 20 - ROMA, Via di Pietra 61
VERONA, Via Valerio, Catullo 4 - Parigi 14 Rue Pardonnet - LONDRA, BERNING

Prezzo delle inserzioni

Prezzo per ogni linea o spazio di linea misurato
corpo 7: IV pagina (divisa in 4 colonne) L. 0.50
III pagina L. 1.50.

Nel corso del giornale 3 la linea, contat

SAPOL BERTELLI
Proprietaria la Società A. BERTELLI & C.
Milano - Roma - Napoli - Palermo - Torino - Genova - Firenze
Quantità per corrispondenza: MILANO
via Paolo Frix, 26

RONCEGNO

Acqua Ferruginosa Arsenico

(sig. M. L. 1000) 150 anni

Guarigione completa a duratura nelle:

Clorosi - Nevrosi - Malattie mu-
liebri - della pelle - dei bambini - Malaria

IL MIGLIOR RICOSTITUENTE

del corpo umano che dà nuova forza, nuova vitalità a persone
esaurite da eccesso di lavoro o di malattie. - Tolleratissimo
dagli stomaci più deboli. - Effica sotto piccolo dosi. -
Prodotto naturale di composizione costante.

Cure da bibita a DOMICILIO in ogni epoca dell'anno

Esisterla in tutte le farmacie.

A. MANZONI & C., Milano-Roma-Genova, depositari esol. per l'Italia

RONCEGNO

OLIO IPODERMICO MALDIASSI

Preparato nell'ateneo
FARMACIA MALDIASSI di A. MANZONI & C.
MILANO - Credito - Palazzo della Borsa
Olio di Oliva purissimo all'1.50 per
Olio di canfora confezionato in Fiale
da 5 cc. e da 10 cc.
Questo preparato risponde al bisogno della terapia
come un'eccezionale nutrizione ipodermica; ottimo
neurotonico, ricostituente, specie nei dosaggi da
malattie infettive e nelle convalescenze in genere.
Scatole da 6 a 12 Fiale.

Fiale da 5 cent. 0.
Scatola da 6 fiale L. 4.50; da 12 fiale L. 7.
Fiale da 10 cent. 0.
Scatola da 6 fiale L. 6; da 12 fiale L. 10.
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 80

MONTE ALFEO

E' un'acqua minerale di immensa effi-
cacia sia come bibita che per bagno in tutte
le malattie cutanee essendo l'azione sua
purgativa, diuretica solvente e depurativa.
La Ditta A. MANZONI & C. concessionaria
esclusiva della fonte, spedisce gratis
l'opuscolo a chi ne fa richiesta.

MILANO, Via San Paolo, 11
ROMA-GENOVA.

PREMIATE COLTELLERIE FRATELLI MASUTTI

UDINE - Via Mercatovechio - UDINE
Filiale: Via della Posta 36

Rasoi di sicurezza Gillette, Auto-Shop, Star Ideal, Iuvonia ecc.
Rasoi comuni Inglesi, di Maniago, di Solingen le migliori marche.
Tosattori per capelli, barba, e per cavalli.
Pietre naturali del Belgio per affilare rasoi.
Coramelle semplici e automatiche per affilare qualunque lama di rasoio.
Lame Gillette, Auto-Shop, Star, Hermes ecc.
Crema di sapone e polvere per saponare
Penelli baccinelle, allume di rocca, magnesia
Forbici da lavoro, ricamo, toilette, sarti, calzolari, viticoltori ecc.
Coltellerie per macellai, salumieri, albergatori ecc.
Posatorie in pacifong ed alpaca, marca finissima.
Temperini completo assortimento da 1 - 2 - 5 - 10 - 20 - lame
Duca degli Abruzzi coltello militare con due lame, apriscatole, 1772 tipo, cappelletti
punteruolo.

Ferri di chirurgia

Vendita e Riparazioni

Profume della casa Siro di Milano.

Prodotti della Casa Rimmel di Londra.

NB. - Nella nostra filiale in Via della Posta N. 33 si trovano in assortimento occhiali
per vista con montatura in acciaio, nichel, d'oro, Oculisti per ciclisti e
automobilisti, Binocoli canocchiali l'unga portata occhiali da sole
Si comperano binocoli prismatici e nuovi

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

Adriano Tamburlini

Udine - (Viale Duodo N. 34) - Udine

Acherina

la migliore e più conve-
niente LISCIVA LIQUIDA

potente disinfettante detergente

Inchiostri

perfettissimi «Miglior
dagli Esteri» per Scuole

Uffici ecc. Antracite, Alizazino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografici, Per timbri ecc., «Cipollino» Calamita ecc.

CREME DA SCARPE delle migliori.

Liscive in polvere

Saponi I. II e III qualità.

EMODINA MENARINI

(Pillole lassative e purgative)
Raccomandata nella

Stitichezza

ABITUALE
E NEI DISTURBI
CHE L'ACCOMPAGNA

EFFETTO BLANDO E SICURO

L. 1.00 la scatola
A. MENARINI, Farmacia Internazionale di Napoli

IL FUSO - STIRICO - PEPTONE ELISEO DEL LUPO

trionfa su tutti i preparati congeneri, è il TONICO RICOSTITUENTE per antonomasia.
NESSUNA MEDAGLIA, NESSUN DIPLOMA ha HA TRIONFANTE PERCORSO TUTTE LE CLINICHE da quelle del Bianchi S. Maria della Misericordia, Lombroso, Morrelli, Zuccherelli a quelle del B. Cardarelli, Maragliano, De Renzi, Cervello, ecc. ecc. riscuotendo il plauso di tutti e nella pratica dei medici lenando tanti dolori e rendendo salata, fresca, vigorosa ad ammalati di
nevrastenia, esaurimento, inappetenza, Paresi, ecc.
Convalescenti per qualsiasi morbo.
Trovato in tutte le Farmacie.

MALATTIE DI PETTO

CHLORPHENOL

del DOTT. PASSERINI

Dichiarato da Celebrità Mediche il Migliore dei rimedi
per le TOSSI (Laringiti, Bronchiti Asma, Tisi)

EFFETTO PRONTO - INNOQUITA' ASSOLUTA - CERTIFICATI MEDICI contro carta da visita

Preparato nel laboratorio della Farmacia Maldifassi

L. 8 con apposito inalatore ed istruzioni - L. 5 senza inalatore
più contenitori 40 se per posta

Diffidare di altri Chlorphenol

Esigete la firma Dott. Passerini

Concess. esol. per la vendita la Ditta A. MANZONI & C. Chim.-farm.
Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91

« Crediamo che alla stato attuale della Scienza, nessun'altra medicazione per le malattie del petto possa competere con questa potente inalazione antisettica, e ne diamo ampia lode al suo inventore. »
Gazzetta degli Ospedali N. 76 1892

Corriere Sanitario N. 26 1892.

In tutte le Farmacie.

mediante l'ECRISONTYLO ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. - Venduto in tutte le Farmacie del Regno. - Guardarsi dalle contraffazioni. - L. 1.00 al flacone.
Specialità della Farmacia Formosa
VALERONICA & INTROZZI - C.V.E., Milano.

AGGIUNTO AL LATTE:

È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

PRESO IN POLVERE:

È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.
Vince le diete più ostinate.

L'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti

MILANO - ROMA - GENOVA

L. 1.75 la scatola di 50 gr. franco per posta L. 2.

Intestazione a richiesta. - Si vende anche presso le principali Farmacie.